

L'Ama vuole più soldi dal Comune

Dopo il trasferimento di un milione per sanare il bilancio sono in corso trattative per la revisione del contratto di servizio

di **Monica Pelliccione**

► L'AQUILA

Il Comune trasferirà quasi un milione nelle casse dell'Ama per sanare il bilancio, che nel 2017 si è chiuso con una perdita di 1 milione 700mila euro. Non verranno toccati i livelli occupazionali, né si metteranno le mani nelle tasche dei lavoratori. Piuttosto, si procederà a una revisione del contratto di servizio per determinare il "costo standard", ovvero l'adeguamento dei contributi corrisposti all'azienda rispetto ai servizi offerti. Un'operazione di salvataggio messa a punto dall'assessore alla Mobilità, **Carla Mannetti**, dopo il cambio ai vertici dell'Ama e l'ingresso dell'amministratore unico, il commercialista **Giammarco Berardi**, in quota alla Lega. Nella seduta di giunta del 12 ottobre scorso è stato approvato l'atto di indirizzo che, nelle intenzioni dell'amministrazione, consentirà all'Azienda per la mobilità aquilana di "riprendere fiato".

TROPPI DEBITI. Un bilancio in rosso, con una perdita di 1 milione 700mila euro nel 2017. «Il problema è nato nel 2016», spiega Mannetti, «con il mancato trasferimento, da parte della Regione, di circa 1 milione l'anno a causa dei tagli al settore dei trasporti, che ha determinato perdite consistenti: in totale, 1 milione 700mila euro, come sommatoria tra il 2016 e il 2017». L'obiettivo è far quadrare i conti. «Stiamo adottando delle misure per sanare una situazione al limite», sottolinea Mannetti, «sulla scorta di alcune esperienze pregresse, in cui sono intervenuti i Comuni rivisitando il contratto di servizio, abbiamo intrapreso la stessa strada».

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE. Bisognerà tagliare, ma non certo gli stipendi. Per l'assessore alla Mobilità questo è un punto fermo. «Il primo passo sarà la rivisitazione del contratto di servizio», dichiara, «La vecchia gestione dell'azienda proponeva l'azzeramento dei contratti di secondo livello degli autisti: una soluzione che respingiamo con forza». L'atto di delibera prevede «il trasferimento di 916mila 828 euro dal Comune all'Ama, come intervento sostitutivo per le mancate entrate da parte della Regione».

I NUMERI DELL'AMA



134

DIPENDENTI

di cui:

9 amministrativi

107 autisti

18 addetti

agli impianti di manutenzione



3.400.000

CHILOMETRI coperti all'anno sul territorio comunale

400.000

CHILOMETRI coperti fuori comune dell'Aquila



Contributi percepiti:

4.700.000 euro DALLA REGIONE

2.500.000 euro DAL COMUNE

7.200.000 euro TOTALI

900.000 euro di contributo per contratti collettivi (fino al 2015)

AZIONISTA DI RIFERIMENTO

COMUNE DELL'AQUILA con il 100% delle azioni

AMMINISTRATORE UNICO

GIAMMARCO BERARDI

prima di mettere le mani in tasca ai dipendenti, che non percepiscono stipendi corposi, sia opportuno razionalizzare le spese e rivoluzionare il trasporto pubblico locale, che presenta delle evidenti falle, per fornire un servizio adeguato alle esigenze della città». La prossima riunione, per l'adeguamento del contratto di servizio, è prevista per martedì: in tale sede verranno rideterminati i costi standard «che il Comune non

ha mai provveduto a stabilire», dice Mannetti. «Dobbiamo capire se i contributi corrisposti sono adeguati ai parametri dei servizi offerti dall'Ama, che vanno incrementati, a partire da nuove corse, rispetto alla dislocazione di uffici e scuole».

LA STRUTTURA. L'Ama conta 135 dipendenti, di cui 107 autisti. Copre ogni anno 3 milioni 400mila km di strade comunali e 400mila extraurbani.



Un pullman dell'Ama al capolinea dell'Aquilone